

LA GIORNATA

POLEMICA CON SALVINI

Sala-Albertini:
l'idea del duello
provoca scintilledi **Andrea Senesi**

«Potrebbe essere una bella sfida quella tra Albertini e Sala». Per Matteo Salvini il candidato del centrodestra alle elezioni è sempre più l'ex sindaco.

a pagina 9

Salvini-Sala, scintille elettorali Albertini agita la corsa al voto

Il leader leghista: il sindaco è stanco. «Io resisto, lui non ha mai lavorato»

di **Andrea Senesi**

Gabriele Albertini è ormai il candidato sindaco *in pectore* di Matteo Salvini e della Lega. In attesa che arrivi il via libera dal resto del centrodestra e che lo stesso ex «amministratore di condominio» si convinca al clamoroso ritorno, è iniziata ufficialmente la campagna elettorale. A sei mesi dal voto, il ping pong dialettico di ieri tra Matteo Salvini e Beppe Sala testimonia che gli indugi sono definitivamente rotti. S'inizia con la stiletta del leader leghista al sindaco in carica. «Potrebbe essere una bella sfida quella tra Albertini e Sala», dice Salvini prima dell'affondo: «Penso però che qualcuno arrivi un po' stanco a questa sfida perché magari ambiva a qualche mega incarico nazionale». Riferimento implicito alle presunte ambizioni nazionali di Beppe Sala. La replica del sindaco in carica arriva in un *tweet* ma è tutt'altro che un «cinguetto». «Io stanco? A Matteo Salvini dico che chi come me ha sempre lavorato tanto ha molta resistenza e sa come gestire le energie. Preoccupazione che forse non ha chi, come lui, ha fatto solo chiacchiere nella vita». Finita

qui? Macché. Perché sempre via *social* arriva la controreplica leghista. «Invece di sbloccare cantieri e creare lavoro, Sala insulta. Nervosetto il sindaco, forse ha capito che in autunno si cambia. #beppestaisereno», scrive Salvini a strettissimo giro di posta.

Ma oltre alla lite Salvini-Sala, la notizia del giorno è appunto il nuovo passo verso l'incoronazione dello stesso Albertini a candidato sindaco di tutto il centrodestra. Salvini ieri si è prodotto in un *endorsement* ancora più deciso in favore dell'ipotesi di un Albertini *ter*. «L'ho sentito più di una volta e abbiamo fatto come si fa al bar a una certa età — ha spiegato il leader della Lega —. Abbiamo ricordato quanto Milano sia cambiata grazie alla sua giunta e alla Lega, nonostante in passato non siano mancati gli scontri tra me e lui. Per me è stato un ottimo sindaco e credo possa esserlo anche in futuro». La partita non è però chiusa, perché bisogna convincere tutti gli alleati, primo tra tutti Silvio Berlusconi. «La decisione non è solo mia. Non mi permetto di parlare a nome di altri, anche se i responsabili locali di FdI hanno già governato con lui e Riccardo De Corato era suo vice. Ne ho

parlato con Berlusconi e penso che Albertini-Sala sia una bella sfida». Ci sarà, soprattutto, da convincere il diretto interessato che formalmente continua a resistere al *pressing* leghista.

Sul fronte opposto Silvia Roggiani, segretaria del Pd milanese, ricorda invece che «Albertini ha talmente tanto a cuore Milano che nel 2016 si è fatto eleggere consigliere per poi dimettersi immediatamente». «La politica è una cosa seria — dice Roggiani — e Milano è una città che ha bisogno di un sindaco e di una squadra capaci di dedicarsi col massimo impegno alla ripartenza e a costruire le risposte per una città costretta come il resto del mondo a fermarsi per la pandemia». «Non abbiamo bisogno di personaggi calati dall'alto e distanti anni luce dai problemi e dalle opportunità di Milano. Noi la politica la viviamo



sul territorio, non come loro che si fanno eleggere e poi se ne vanno», la conclusione.

Il Pd è nervoso, osservano dal centrodestra. Ancora Salvini: «E d'altra parte se fossi Sala, oggi sarei più preoccupato rispetto alla scorsa settimana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le voci



● Il leader leghista Matteo Salvini è convinto che Gabriele Albertini, già primo cittadino per due mandati, «possa essere anche un ottimo sindaco per il futuro»

● «Ne ho parlato con Berlusconi e con gli attuali consiglieri comunali e penso che Albertini per Sala sia una bella sfida sui progetti», ha detto Salvini

● Poi il botta e risposta con l'attuale sindaco di Milano Beppe Sala (foto), candidato del centrosinistra alle elezioni d'autunno